

CAMERA DEI DEPUTATI - VIII Commissione -Ambiente, Territorio e Lavori pubblici

Audizione CRESME nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'impatto ambientale degli incentivi in materia edilizia

1. L'UTILIZZO DEGLI INCENTIVI DEL 110%

ITALIA La sintesi dei numeri

Dall'autunno del 2020 al 30 aprile 2023 i cantieri attivati grazie gli incentivi del 110% previsti dagli Articoli 119 e 121 del Decreto Legge "Rilancio" n. 34 del 19/05/2020 convertito in legge n. 77 del 17/07/2020 e noti come «Superbonus 110%», sono stati 407.400, e hanno attivato 76 miliardi di euro di investimenti, pari a 83,4 miliardi di euro di detrazioni.

407.400 cantieri

Dall'avvio del provvedimento fino al 30 aprile 2023:

Di cui:

94.000 nel 2021

263.700 nel 2022

48.000 nei primi 4 mesi del 2023

**Il 3,3%
degli edifici esistenti**

76,0 miliardi di euro

Dall'avvio del provvedimento fino al 30 aprile 2023:

Di cui:

16 nel 2021

46,2 nel 2022

13,4 nei primi 4 mesi 2023

**83,4 miliardi €
in detrazioni**

1. L'UTILIZZO DEGLI INCENTIVI DEL 110%

ITALIA Gli investimenti ammessi a detrazione:



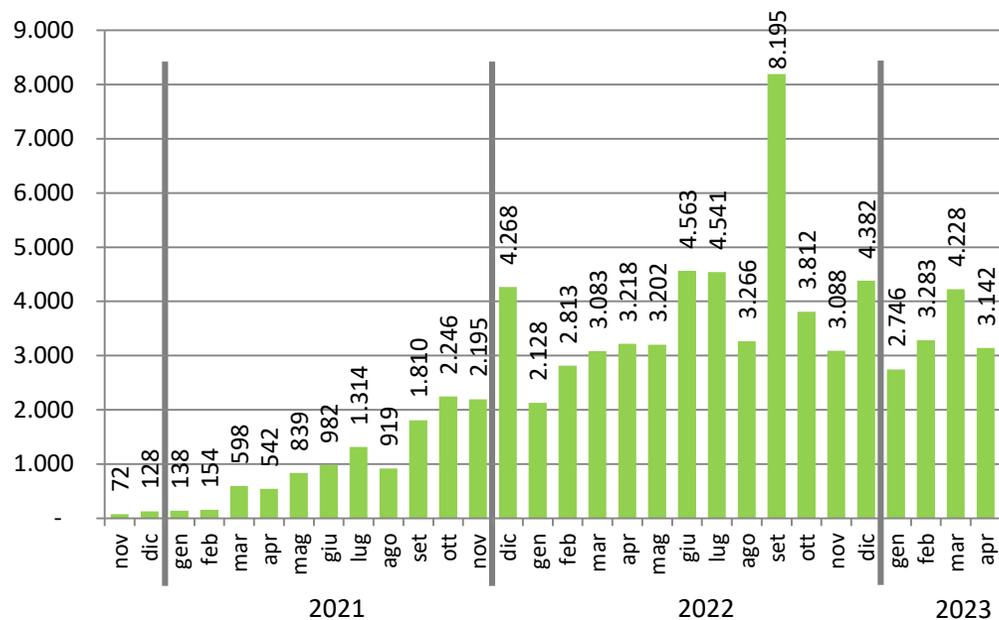
Il Superbonus ha generato una spesa per investimenti di 76 miliardi di euro (al 30 aprile 2023). I dati forniti da Enea e MISE con cadenza mensile ci forniscono un andamento del ritmo che sembra essere influenzato (in termini di dimensioni assolute) dalle incertezze e dalle accelerazioni relative nelle fasi iniziali alla complessità delle procedure, in una seconda fase alla costruzione dei modelli di offerta, e in seguito alle criticità legate alla cessione del credito da un lato e ai tempi di realizzazione previsti dalla legge dall'altro. Possiamo dire che il 2022 sia caratterizzato dall'«accelerazione villette». Nel 2020 a Novembre e Dicembre sono stati asseverati 200 milioni di euro di lavori; nel 2021 16.004 milioni; nel 2022 46.200 milioni.

Rispetto al totale degli importi asseverati, nell'ultimo report Enea, risultava realizzato il 70% dei lavori previsti.

ITALIA – Media mensile importi degli interventi asseverati nei singoli mesi in ambito Super ecobonus (m.ni €)

	2020	2021	2022	2023
Importo interventi	100	1.334	3.820	3.350

ITALIA - Importi degli interventi asseverati nei singoli mesi in ambito Super ecobonus (importi asseverati in mln €)



2. RISPARMIO ENERGETICO E RIDUZIONE DELLA CO2

ITALIA. La misurazione del risparmio energetico

Superati gli obiettivi del PNIEC

Nel 2022 le risorse pubbliche investite con il Superbonus sono state pari a 50,9 miliardi di euro.

Se si rapportano queste attività allo stock edilizio esistente, **nel periodo annuo 2022, con 50,9 miliardi di spesa pubblica.**

Il ricorso al Superbonus dal 2020 a aprile 2023 ha coinvolto 407.400 edifici: **il 3,3% dei fabbricati esistenti** di cui il **2,1% nel 2022**. Si tratta di un rapporto ben superiore a quello che emergeva nei modelli prospettici 2020-2030 del PNIEC.

Nel 2022, 50,9 miliardi di euro di spesa pubblica hanno generato un risparmio energetico complessivo, calcolato attraverso i parametri MISE-ENEA e trasformato in tonnellate di petrolio equivalente, pari **0,74 Mtep/anno**.

L'obiettivo attuale previsto dal PNIEC 2019 per il settore residenziale è un risparmio di 0,33 Mtep/annui. Pertanto, nei 12 mesi del 2022, in conseguenza dell'introduzione del Superbonus, **è stato superato 2,2 volte il target annuo.**

Italia gli esiti in termini di risparmio energetico del Superbonus

	Superficie riqualificata		Risparmio energetico	Investimenti 2022	Importi detraibili
	('000 mq)	% su stock	(Mtep)	(Mld €/anno)	(Mld €/anno)
Super Eco-Bonus nel 2022	51.301	1,69%	0,74	46,29	50,9
PNIEC e STREPIN - Modelli di stima ENEA per target 0,33 Mtep di risparmio					
Modello cost-optimal	24.699	0,81%	0,33	9,18	
Modello RM	19.833	0,65%	0,33	11,09	
Modello nZEB	18.807	0,62%	0,33	11,94	

Il Super Ecobonus – nel solo 2022 - è intervenuto sull' **1,69%** della superficie complessiva degli edifici residenziali esistenti.

Le stime preliminari per il settore residenziale dei tassi virtuali di ristrutturazione profonda annui per il periodo 2020-2030, necessari a conseguire l'obiettivo 2030 PNIEC, mostrano la **necessità di prevedere un'accelerazione del tasso virtuale di ristrutturazione profonda annuo fino a valori intorno allo 0,7%**. (Fonte: PNIEC, Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima). **In Italia, il tasso di ristrutturazione profonda incentivata dal Superbonus, misurato sugli edifici esistenti, è stato del 2,1% nell'anno 2022.**

2. RISPARMIO ENERGETICO E RIDUZIONE DELLA CO2

ITALIA. La misurazione del risparmio energetico

Il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) del 2019 fissa gli obiettivi per l’Italia : «*Sulla base del consumo di energia finale medio nel triennio 2016-2018 è possibile calcolare il risparmio annuo dello 0,8% da conseguire nel periodo 2021-2030 e il risparmio cumulato da conseguire entro il 31 dicembre 2030. Si stima quindi la generazione di 0,927 MTep di risparmio annuo incrementale di energia finale da nuovi interventi nel periodo 2021-2030, da indirizzare prevalentemente nei settori civile e dei trasporti.*» **Il 35% di questo obiettivo, pari a 0,33 MTep anno deve essere risparmiato dal settore residenziale.**

I risparmi conseguiti attraverso i lavori incentivati con il Superbonus dicembre 2020-aprile 2023, sono stati pari a **1,21 MTep**, che sono superiori a quanto previsto avrebbe dovuto fare il settore residenziale negli anni 2021, 2022 e 2023 secondo il PNIEC.

Nell’anno 2022 i risparmi sono pari a 0,74 MTep, ovvero

- L’80% del target annuo complessivo (0,927 MTep)
- 2,2 volte l’obiettivo annuo per il residenziale

In altri termini, **la replica per altri 4 anni di quanto realizzato negli ultimi 12 mesi, porterebbe il risparmio del comparto residenziale a 3,7 MTep: superiore al target di 3,3 MTep indicativamente pianificato dal PNIEC per il settore residenziale al 2030.**

Obiettivi PNIEC



Risultato conseguito nell’anno 2022 di Superbonus:

0,74 MTep

Altri 4 anni di Superbonus:
(allo stesso ritmo del 2022)

3,7 MTep

Consentirebbero il raggiungimento dell’obiettivo del 3,7%

Tabella 15 - Risparmi da conseguire nel periodo 2021-2030 sulla base del consumo di energia finale medio nel triennio 2016-2018 (dati in Mtep)

Anno	Risparmio annuo	Risparmi di energia annui									TOTALE
2021	0,8%	0,927									0,927
2022	0,8%	0,927	0,927								1,854
2023	0,8%	0,927	0,927	0,927							2,781
2024	0,8%	0,927	0,927	0,927	0,927						3,707
2025	0,8%	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927					4,634
2026	0,8%	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927				5,561
2027	0,8%	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927		6,488
2028	0,8%	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	7,415
2029	0,8%	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	8,342
2030	0,8%	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	0,927	9,269
TOTALE risparmio cumulato nel periodo 2021-2030											50,977

Figura 18: Ripartizione per settore economico dei risparmi oggetto dell’obiettivo 2030 (Mtep)



2. RISPARMIO ENERGETICO E RIDUZIONE DELLA CO₂

ITALIA. Il costo del risparmio energetico

Il costo della spesa per investimenti realizzato grazie al Superbonus è, per ogni Tep risparmiato in un anno, pari a **62.890 euro**. Intorno a 5,4 euro/Kwh termico. Quello della spesa dello stato di **69.178 euro**.

Piuttosto elevato, quindi, anche nel confronto con quanto i modelli Enea prevedevano nell'ultimo PNIEC. La stima ENEA per il raggiungimento degli obiettivi del PNIEC fissava **nel 2019** il costo in euro dell'intervento per ogni Tep risparmiato in una oscillazione compresa tra **27.820 euro e 36.180 euro**. Quindi, nell'ipotesi più conveniente, un costo del 56% inferiore al costo di investimento ottenuto con il Superbonus; nell'ipotesi meno conveniente si tratta di un 41% in meno. Ma la stima ENEA è stata fatta nel 2019, prima della crisi energetica e inflazionistica.

Vanno infatti presi in considerazione, nella valutazione, i seguenti fattori:

- La forte crescita dei costi delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti che hanno caratterizzato il 2021 e il 2022 e che rispetto al 2019: secondo l'ISTAT tra 2019 e 2022 – settembre su settembre - il costo di costruzione di un fabbricato residenziale è cresciuto del **19,2%**. Secondo le stime del CRESME dal 2019 al 2022 il costo di costruzione di un nuovo fabbricato residenziale è cresciuto del 24,7%; gli interventi di riqualificazione sono cresciuti del **31%**. Gli alti costi per il risparmio energetico del Superbonus assumo quindi un altro valore. Aggiornando le stime ENEA del 2019 al 2022 con la variazione ISTAT si ottiene il seguente doppio valore: 33.161/43.126.; usando la stima CRESME per i lavori di riqualificazione: 36.44/47.395.
- Inoltre andrebbe considerato quanto ha inciso sugli interventi di cantiere il costo dei 'servizi' necessari ad utilizzare il Superbonus.



I COSTI NEGLI ULTIMI 12 MESI DI SUPERBONUS:



2. RISPARMIO ENERGETICO E RIDUZIONE DELLA CO₂

ITALIA. La riduzione delle emissioni di CO₂

Trasformando il risparmio di MTep in riduzione annua delle emissioni di CO₂, utilizzando i parametri forniti da ENEA e ISPRA, emerge che gli interventi asseverati in 12 mesi hanno prodotto una riduzione annua di emissione di CO₂ **pari a 2,53 milioni di tonnellate.**

RIDUZIONE ANNUA DI EMISSIONI DI CO₂ CONSEGUITA ATTRAVERSO GLI INTERVENTI DEL SUPERBONUS ASSEVERATI NEL SOLO 2022:

2,53 MTon CO₂